Esercizi di GLOBALG.A.P.® Versione 6.0. – Gestione dei DPI

written by Rivista di Agraria.org | 18 novembre 2026

di Donato Ferrucci, Nicolò Passeri

Introduzione

La sicurezza sul lavoro rappresenta un pilastro fondamentale per la tutela della salute dei lavoratori. Tra gli strumenti essenziali per garantire tale sicurezza vi sono i dispositivi di protezione individuale (DPI), progettati per proteggere l'operatore da rischi specifici legati all'attività svolta. Lo standard GLOBALG.A.P. richiede il rispetto della normativa europea e nazionale riguardo ai DPI, che include criteri di progettazione, scelta, utilizzo, manutenzione e smaltimento.

La tematica

I DPI sono attrezzature progettate per essere indossate dai lavoratori al fine di proteggerli da uno o più rischi riguardanti salute e sicurezza sul lavoro. In Europa ogni DPI deve rispondere a precisi requisiti di progettazione, fabbricazione, utilizzo e mantenimento, definiti dalla normativa europea.

Marcatura CE

La marcatura CE, apposta sui DPI, rappresenta la dichiarazione di conformità del prodotto ai requisiti di sicurezza e salute stabiliti dal Regolamento (UE) 2016/425. Essa deve essere effettuata dal fabbricante o da un suo rappresentante autorizzato stabilito nell'Unione Europea, mediante la redazione della relativa dichiarazione di conformità.

Tipologia di DPI

L'impiego di DPI è essenziale per proteggere le parti del corpo maggiormente esposte a rischi durante l'esecuzione delle attività operative. Di seguito si riportano le principali tipologie di dispositivi e le relative funzioni:

- Protezione per la testa

I caschi forniscono una protezione efficace di fronte a qualsiasi eventuale caduta di oggetti. I diversi tipi e modelli sono progettati per ammortizzare gli impatti, resistere alla perforazione o alle fiamme.

- Protezione delle mani

Bisogna prestare particolare attenzione alla protezione delle mani, perché le dita possono subire facilmente delle lesioni.





Figura 1 – Esempio di DPI per la testa (casco) – Figura 2 – Esempio di DPI per le mani (guanti)

- Protezione oculare

La sua funzione è proteggere la vista dell'operatore da qualsiasi corpo estraneo che possa entrare in contatto con il bulbo oculare, in particolare, schizzi di sostanze chimiche, particelle di polvere sospese nell'aria, aerosol liquidi o radiazioni ultraviolette.




Figura 3 – Esempio di DPI per gli occhi (occhiali) – *Figura 4* – Esempio di DPI per i piedi (scarpe rinforzate)

- Protezione per i piedi

L'utilizzo di calzature adeguate è fondamentale. Non solo proteggono gli operatori dalla caduta di oggetti, dai colpi nel metatarso, dal calpestio di oggetti pungenti o colpi al tallone, ma aiutano anche a ridurre la sensazione di stanchezza e a prevenire malattie derivate dallo stare in piedi tutto il giorno.

- Protezione auditiva

Lavorare in un ambiente rumoroso può provocare una perdita della capacità auditiva così come altri effetti meno evidenti sulla salute, per cui gli operatori devono proteggersi con paraorecchie, tappi o caschi con paraorecchie che attenuino il livello di rumore.





Figura 5 – Esempio di DPI per i rumori (cuffie antirumore) – *Figura 6* – Esempio di DPI per la protezione delle vie respiratorie (respiratore/maschera)

- Protezione per le vie respiratorie

Effettuare dei trattamenti fitosanitari comporta la manipolazione e la somministrazione di prodotti chimici pericolosi e che possono facilmente entrare in contatto con l'operatore che effettua il trattamento. Uno dei rischi più rilevanti a cui va incontro colui che effettua il trattamento è respirare la sospensione dispersa in aria (aerosol). Al fine di ridurne il rischio è quindi importante impiegare mascherine appositamente progettate per tale scopo.

Scelta e consegna dei DPI

Il datore di lavoro, sulla base di una valutazione del rischio (DVR), deve consegnare dei DPI specifici alle esigenze del singolo lavoratore. La consegna deve essere documentata per mezzo di apposito modulo redatto in duplice copia, di cui una viene mantenuta dall'azienda e l'altra consegnata al lavoratore al momento del ritiro del relativo DPI.
Suddetti dispositivi devono essere tutti conformi ai requisiti legali, riportando la marchiatura CE.

Obblighi degli operatori nell'utilizzo dei DPI

È obbligo di ogni lavoratore di utilizzare i DPI in conformità a quanto previsto dagli art. 20 e 78 e dal D. Lgs. 81/2008, attenendosi in particolare alle seguenti prescrizioni:

- verificare, prima di ogni utilizzo, lo stato e l'integrità del dispositivo fornito;
- comunicare immediatamente al datore di lavoro eventuali non conformità o malfunzionamenti che ne pregiudichino il corretto utilizzo;
- comunicare al datore di lavoro eventuali problemi inerenti il corretto utilizzo dei dispositivi;
- utilizzare i dispositivi di protezione in conformità alle istruzioni e all'addestramento ricevuti;
- in caso di usura per prolungato utilizzo o avarie, i DPI dovranno essere sostituiti con dei nuovi dispositivi;
- i DPI devono essere lasciati sul luogo di lavoro e conservati nel luogo preposto a tale fine.

Viene inoltre fatto divieto di:

- apportare modifiche ai DPI di propria iniziativa;
- utilizzare i DPI per scopi diversi da quelli per cui sono stati forniti;
- utilizzare i DPI fuori dal luogo di lavoro;
- lasciare i DPI incustoditi ed in luoghi accessibili a chiunque;

- utilizzare i DPI di altri colleghi o cedere i propri.

È bene sottolineare come il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e/o la violazione delle prescrizioni di utilizzo citate, oltre a costituire un reato perseguibile ai sensi del D. Lgs. 81/2008, può mettere a repentaglio l'incolumità propria e dei propri colleghi.

Manutenzione dei DPI

La manutenzione dei DPI riutilizzabili è una procedura fondamentale ed al tempo stesso obbligatoria per mantenere l'efficacia di questi dispositivi e quindi la capacità di proteggere il lavoratore che li indossa. I DPI devono essere sottoposti a manutenzione periodica da parte di un soggetto autorizzato. Tale responsabilità ricade sul lavoratore a cui è stato assegnato il relativo DPI e che è stato precedentemente formato circa il suo corretto utilizzo e la manutenzione da effettuare durante l'orario lavorativo. L'operatore è inoltre tenuto a eseguire un'ispezione annuale in autocontrollo, finalizzata a individuare eventuali DPI obsoleti o usurati.
Al fine di permettere suddetta attività, il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori abbiano a disposizione i ricambi necessari e gli strumenti ausiliari per la pulizia/disinfezione dei dispositivi. I DPI riutilizzabili devono essere sostituiti quando non ne è più possibile la manutenzione, ovvero quando sono completamente danneggiati e non più riparabili.
Per quanto riguarda invece i DPI monouso, questi andranno smaltiti una volta terminato l'utilizzo.
Quando non in uso, i DPI devono essere stoccati in un armadietto/locale dedicato in modo da permettere la separazione tra questi e gli effetti personali del lavoratore, impedendo un'eventuale contaminazione.

Smaltimento dei DPI

Quando il DPI non garantisce più la sua funzione protettiva e non si può o non è più economicamente conveniente ripristinarla con la manutenzione straordinaria, esso deve essere smaltito a norma di legge e prontamente sostituito. La durata dei DPI è funzione di diversi fattori tra cui lo stato di usura, l'insorgenza di difettosità o l'accumulo di contaminanti. Al fine di tracciare lo stato di usura di un DPI, l'operatore in primo luogo verbalizza la data di consegna e, in secondo luogo, effettua un'ispezione l'anno su tutti i DPI messi a disposizione come sopra riportato.

Conclusioni

I Dispositivi di Protezione Individuale sono strumenti essenziali per garantire la sicurezza sul lavoro. La loro efficacia dipende da una gestione consapevole e responsabile, che includa selezione mirata, distribuzione tracciata, formazione del personale, manutenzione e smaltimento secondo la normativa vigente, in modo da prevenire i rischi e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e conforme.

Donato Ferrucci (Torino 1964), Docente sistemi qualità e certificazione dei prodotti alimentari ITS Agroalimentare Roma/Viterbo. Agronomo, pubblicista, e Master in Diritto Alimentare. Responsabile Bioagricert srl per l'area Lazio/Abruzzo/Umbria/Marche. Per info: Google "Donato Ferrucci Agronomo".

Nicolò Passeri, Dottore Agronomo, libero professionista. Consulente per imprese agricole ed agroalimentari in ambito tecnico legale. Svolge analisi economico-estimative e di marketing dei processi produttivi. Supporta le imprese nella valorizzazione in filiera delle produzioni e nello sviluppo e dei sistemi di certificazione volontari e regolamentati. Docente presso ITS Academy Agroalimentare.